

BONDENO E ALTO FERRARESE

Disboscamento lungo il Cavo, il tam tam corre tra gli ambientalisti

Dopo la denuncia di Vaccari, sul posto sono accorse anche altre associazioni in difesa delle alberature

BONDENO

Abbattono alberi e arbusti, le benne sul Cavo Napoleonico. Da Bondeno a Terre del Reno sull'argine i lavori sono in corso. Su entrambe le sponde per circa diciotto chilometri. Le associazioni ambientaliste accorrono. Scrutano, documentano. Segnalano. Un'opera che non passa inosservata. Dopo la segnalazione di Cinzia Vaccari, vice presidente dell'associazione ambientalista Progetto animali in natura (Pan), ieri sul posto sono arrivati i volontari dell'associazione Rete giustizia Climatica. «Ancora una volta assistiamo im-

potenti alla distruzione di ettari di alberature sane - segnalano -. La Protezione civile area Reno, prosegue la sua lista di abbattimenti senza concedere sconti. L'intero corridoio ecologico sulla sponda sinistra del Cavo; che interessa le frazioni tra Bondeno e Terre di Reno, è stato trasformato in cippato, pronto per il conferimento alle biomasse per produrre 'energia green'. Marco Falciano, attivista della Rete Giustizia Climatica di Ferrara, ha diffuso in queste ore un video che documenta l'accaduto. Cavalca i social tanto che ieri, sul quel tratto di argine, erano in tanti. «La RGC di Ferrara si associa alle richieste delle associazioni ambientaliste regionali che già hanno manifestato - annunciano - e rivendica controlli».

c. f.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



RETE GIUSTIZIA CLIMATICA

«Ancora una volta assistiamo impotenti alla distruzione di ettari di piante sane. Un intero corridoio ecologico devastato»

Di nuovo imbrattamenti nel condominio dei 'veleni'

Maionese su una porta ed escrementi a terra. Attivato il 112

BONDENO

Il vandalo non recede. Continuano, nelle case popolari Acer di via Galilei 36 a Bondeno, gli atti che feriscono, in questo caso, una donna sola, ammalata, intorno alla quale ieri si è stretta la solidarietà dell'intero condominio che ha dimostrato affetto e vicinanza, tanto da segnare gli episodi non solo ufficialmente ad Acer, ma anche al Comune e al *Carlino*. Lunedì sera qualcuno ha sporcato una porta di uno degli appartamenti del palazzo del condominio di maionese, ha fatto i suoi bisogni, ha inondato il pavimento di aceto balsamico forse, e di succo di frutta, ha strappato dalle porte, che collegano agli spazi condivisi, i cartelli scritti a mano che chiedevano di chiuderla affinché si mantenesse il caldo per asciugare i

panni stesi. Purtroppo non è la prima volta. Gli episodi si susseguono. Sembravano essersi placati. Ma adesso sono ripresi. Lo segnalano i residenti. Gli stessi che mettendoci nome cognome e faccia, hanno contattato gli enti preposti per segnalare quanto avvenuto, dal Comune ad Acer. Da mesi lo segnalano senza arrivare ad una soluzione. L'apice era stato nell'estate, con escrementi umani ripetutamente spalmati nell'ascensore, sui campanelli e su alcune porte, vomito sulle scale, preservativi, pannoloni da adulti sporchi lasciati negli spazi comuni. Addirittura un coltello lasciato ad intimorire nell'ascensore. Sono stati chiamati i carabinieri. «Erano impegnati» racconta un residente. Acer aveva attivato anche i mediatori sociali.

c. f.

© RIPRODUZIONE RISERVATA